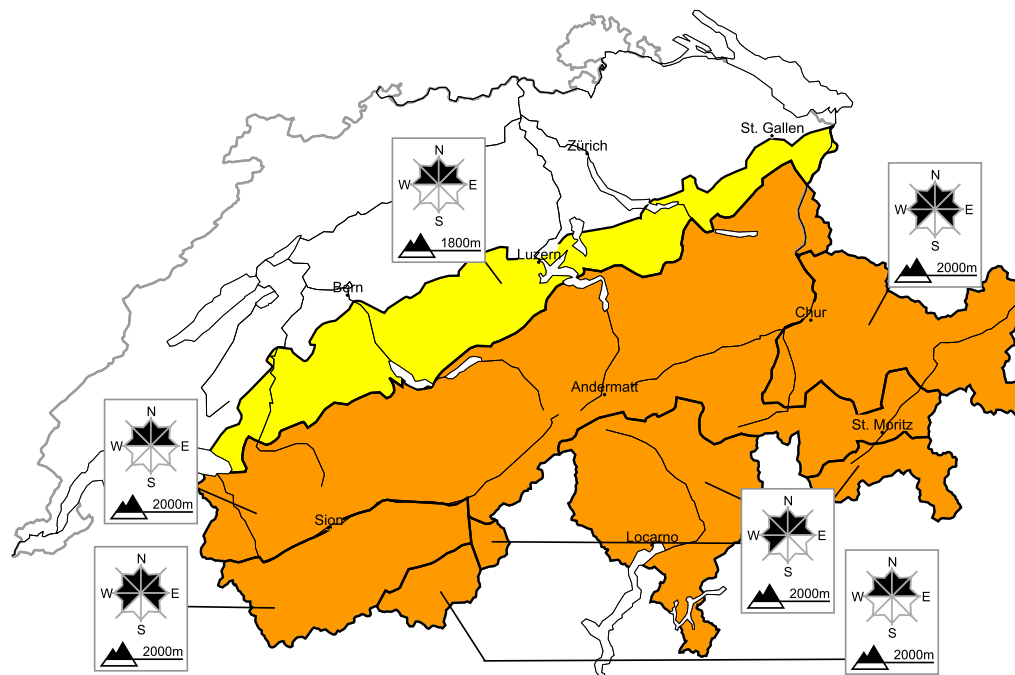


Nevicata nelle regioni meridionali. In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 30.1.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 30.1.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 30.1.2014, 08:00



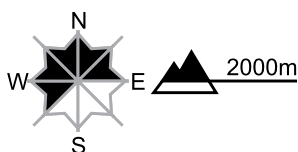
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi

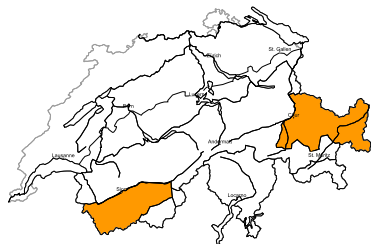


Descrizione del pericolo

Con le nevicata, durante il pomeriggio il pericolo di valanghe aumenterà al grado 3 "marcato". La neve fresca e la neve ventata diventeranno progressivamente sempre più instabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

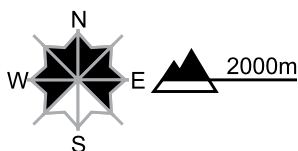
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



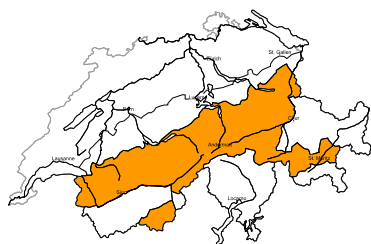
Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Esse possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

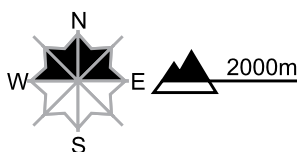
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



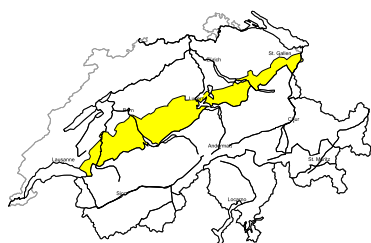
Descrizione del pericolo

Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali, gli strati superficiali di neve possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Con il vento proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure in alta montagna. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

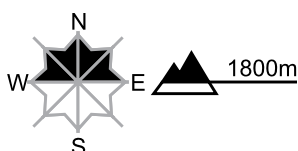
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il Föhn si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.1.2014, 17:00

Manto nevoso

Sul versante sudalpino e in Alta Engadina, la struttura del manto di neve vecchia è favorevole. La struttura più sfavorevole del manto nevoso si registra nel Vallese centrale, nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni, in Bassa Engadina e in Val Müstair. Dove, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, i distacchi possono in parte coinvolgere anche gli strati basali del manto o essere innescati negli strati profondi di neve a cristalli sfaccettati. Anche se questi punti pericolosi sono rari, eventuali valanghe possono sempre ancora raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

La neve fresca nelle regioni meridionali e la neve ventata trasportata dal favonio in quelle settentrionali poggiano su una superficie del manto di neve vecchia per lo più a debole coesione e localmente anche su brina di superficie.

Retrospezione meteo di mercoledì, 29.1.2014

Dopo una notte serena, nel corso della giornata il tempo nelle regioni occidentali e meridionali è stato per lo più nuvoloso con deboli nevicate a livello locale. Nelle regioni settentrionali il tempo è stato parzialmente soleggiato fino a mezzogiorno.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -5 °C nelle regioni settentrionali e di -8 °C in quelle meridionali

Vento

Nel corso della giornata il vento proveniente da sud è stato moderato, localmente forte, e ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Soprattutto sui versanti sottocresta si sono formati piccoli accumuli di neve ventata instabili.

Previsioni meteo sino a giovedì, 30.1.2014

Con una situazione di sbarramento da sud, nelle regioni meridionali nevicherà fino a bassa quota. Nelle regioni settentrionali ci saranno inizialmente ancora schiarite favoniche, poi il tempo sarà progressivamente sempre più nuvoloso con deboli nevicate.

Neve fresca

- Cresta principale delle Alpi da Zermatt all'Alta Engadina e a sud di essa: dai 20 ai 40 cm
- Regioni immediatamente confinanti a nord, centro dei Grigioni, Bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -4 °C nelle regioni settentrionali e di -6 °C in quelle meridionali

Vento

Moderato, in quota forte, proveniente da sud. Soprattutto nella notte, favonio da sud moderato nelle valli alpine.

Tendenza sino a sabato, 1.2.2014

Nelle regioni meridionali l'intensa precipitazione orografica perdurerà in entrambe le giornate. Venerdì le abbondanti precipitazioni si estenderanno fino al versante nordalpino orientale e a tutti i Grigioni; nel pomeriggio, nelle regioni nord occidentali il tempo diventerà piuttosto soleggiato. Sabato ci saranno inizialmente ancora schiarite favoniche nelle regioni settentrionali, dopodiché la nuvolosità aumenterà a partire dalle regioni occidentali e al di sopra di una fascia compresa fra i 1000 e i 1500 m cadrà qualche fiocco di neve. Il pericolo di valanghe aumenterà nelle regioni orientali e meridionali. Nelle regioni meridionali verrà probabilmente raggiunto il grado 4, "forte".